

BOLOGNA. BOOM OVER 80, SONO QUASI IL 10% DELLA POPOLAZIONE

Con 386.663 abitanti (+0,1% rispetto all'anno scorso, circa 500 persone in più) Bologna continua a crescere lentamente (dal 2005 quasi 13.000 residenti in più, +1.175 in media ogni anno), ma soprattutto invecchia. L'età media dei bolognesi è di 47 anni, gli ultraottantenni sono ormai il 9,2% della popolazione e di questi 227 hanno già superato il secolo di vita: la più anziana in città è una signora di ben 108 anni. Questi i dati del report sulle tendenze demografiche del 2015 pubblicato oggi dall'ufficio statistica del Comune.

Negli ultimi 12 mesi il saldo migratorio è rimasto positivo per oltre 2.300 abitanti, ma inferiore di oltre 900 persone rispetto al 2014; il saldo naturale risulta invece negativo, -1.837, a causa di un sensibile aumento dei decessi (5.051 morti, pari al +0,9%) riscontrato nel corso dell'anno: si tratta com'è noto di una tendenza nazionale dovuta probabilmente anche fattori climatici.

I bolognesi vivono prevalentemente in periferia. L'86,3% della popolazione fuori dalla cerchia dei viali, mentre solo un bolognese su sette risiede nel centro storico. Il quartiere più popolato resta il Navile con 68.165 residenti, seguito da Savena (59.489) e Santo Stefano (49.941), mentre il minor numero di abitanti si registra nella circoscrizione Borgo Panigale dove risiedono 26.114 persone. Nel 2015 sono nati 3.214 bambini, 82 in meno (-2,5%) rispetto al 2014, anno record in cui è avvenuto un numero di nascite che non si era più raggiunto dal 1977.

Tanti dei neonati sono figli di coppie straniere: sono stati 914 lo scorso anno, oltre un quarto dei neonati, a cui si aggiungono 303 bimbi nati da coppie miste (un genitore italiano e uno straniero). Inoltre 1.967 neonati sono figli di coppie coniugate (61,2% del totale), mentre quasi quattro su dieci sono i bambini nati al di fuori del matrimonio (in complesso 1.247 pari al 38,8%), "una quota in costante crescita", sottolinea il Comune. Nel 2015 si sono stabiliti in città complessivamente 13.613 nuovi cittadini, mentre 10.041 si sono trasferiti altrove. Tra gli arrivi, quelli dall'estero rappresentano quasi un quarto dell'immigrazione in città (25%).

Rimane un saldo positivo anche per i movimenti interni (+1.181 unità), che "conferma la capacità attrattiva della nostra città a livello nazionale". Nella sostanza Bologna continua a cedere abitanti ai Comuni vicini e riceve flussi migratori di forte rilevanza dalle altre regioni italiane, in particolare oltre un immigrato su cinque proviene dal sud e dalle isole.

Al 31 dicembre 2015 gli stranieri residenti sono 58.873, 894 persone in più rispetto alla fine del 2014 (+1,5%). Rallenta dunque la crescita dei non italiani, che costituiscono comunque il 15,2% della popolazione di Bologna. La nazionalità più rappresentata è la Romania con 9.020 abitanti, al secondo posto tornano i residenti delle Filippine (5.282) che hanno superato quelli del Bangladesh (5.120). A Bologna esistono ormai 149 diverse nazionalità. Infine, tornano a salire i matrimoni: nel 2015 ne sono stati celebrati 1.003, 49 in più rispetto all'anno precedente con un aumento del +5,1%.